

## **DELIBERA N. 261/13/CONS**

### **DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI COMUNICAZIONE POLITICA E DI PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE RELATIVE ALLE CAMPAGNE PER I REFERENDUM CONSULTIVI SULLA ISTITUZIONE, DERIVANTE DA FUSIONE, DEI NUOVI COMUNI DI ISOLA D'ELBA, FIGLINE E INCISA VALDARNO, FABBRICHE DI VERGEMOLI E CASTELFRANCO PIANDISCO', INDETTI PER I GIORNI 21 E 22 APRILE 2013**

#### **L'AUTORITA'**

NELLA riunione del Consiglio dell' 11 aprile 2013;

VISTO l'art. 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", come modificata e integrata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313;

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*";

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004, che emana il Codice di autoregolamentazione di cui all'art. 11<sup>quater</sup> della legge n. 28/00;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "*Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*", come modificata dalla legge 5 novembre 2004, n. 261;

VISTA la propria delibera n. 315/12/CONS del 25 luglio 2012, recante "*Redistribuzione delle competenze degli organi collegiali dell'Autorità e integrazione al regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 2012;

VISTO l'art. 133, secondo comma, della Costituzione, il quale stabilisce che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

VISTA la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante *“Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull’iniziativa legislativa del popolo”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;

VISTO l'art. 77, comma 2, dello statuto della Regione Toscana sui referendum consultivi per l'istituzione di nuovi comuni;

VISTA la legge regionale della Toscana n. 62 del 23 novembre 2007, recante *“Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2013, n. 3, recante *“Disposizioni urgenti in materia di svolgimento dei referendum consultivi sull’istituzione, derivante da fusione, di nuovi comuni”*, il cui art. 3, al comma 1, dispone che *“i referendum consultivi sull’istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni di Fabbriche di Vergemoli e di Castelfranco Piandiscò, già indetti per i giorni di domenica 23 giugno e lunedì 24 giugno 2013 con decreti del Presidente della Giunta regionale, rispettivamente, 21 dicembre 2012, n. 218, e 21 dicembre 2012, n. 219, si svolgono nei giorni di domenica 21 aprile e lunedì 22 aprile 2013 unitamente ai referendum consultivi sull’istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni di Isola d’Elba e di Figline e Incisa Valdarno, già indetti per tali date con decreti del Presidente della Giunta regionale, rispettivamente, 14 gennaio 2013, n. 6, e 14 gennaio 2013, n. 7. Restano ferme tutte le altre disposizioni della l.r 62/2007”*, e al comma 2 che *“il Presidente della Giunta regionale adegua i decreti di cui al comma 1, alla disposizione del medesimo comma 1”*;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta della Regione Toscana n. 23 del 25 febbraio 2013, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 8 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati confermati i precedenti decreti n. 6/2013 e n. 7/2013, riferiti ai referendum consultivi sull’istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni rispettivamente di Isola d’Elba e Figline e Incisa Valdarno;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta della Regione Toscana n. 24 e n. 25 del 25 febbraio 2013, pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 8 del 27 febbraio 2013, con i quali è stata anticipata l’indizione dei referendum consultivi sull’istituzione dei nuovi comuni, derivante da fusione, rispettivamente di Fabbriche di Vergemoli e Castelfranco Piandiscò, indetti con precedenti decreti n. 218/2012 e n. 219/2012;

VISTA la delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il referendum regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante “modifiche all’art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6” indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 115 del 19 maggio 2005;

VISTA la delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, recante “*Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 301 del 27 dicembre 2010;

VISTE le note del 4 aprile 2013 con le quali, in ragione dell’impossibilità di effettuare le consultazioni previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con la Commissione Parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, allo stato non ancora costituita, l’Autorità ha trasmesso lo schema di provvedimento, recante le “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i referendum consultivi sulla istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni di Isola d’Elba, Figline e Incisa Valdarno, fabbriche di Vergemoli e Castelfranco Piandiscò, indetti per i giorni 21 e 22 aprile 2013*”, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell’art. 31 del regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo unico**

1. Al fine di garantire imparzialità e parità di trattamento tra i soggetti politici favorevoli o contrari ai quesiti di cui ai referendum consultivi indetti per i giorni 21 e 22 aprile 2013 con decreti del Presidente della Giunta regionale della Toscana n. 23, n. 24 e n. 25 del 25 febbraio 2013, relativamente all’istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni di Isola d’Elba, Figline e Incisa Valdarno, Fabbriche di Vergemoli e Castelfranco Piandiscò, negli ambiti territoriali interessati dalle consultazioni referendarie, nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive private locali e della stampa quotidiana e periodica si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, in materia di disciplina dell’accesso ai mezzi di informazione, di cui alla delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di*

*informazione relative alla campagna per il referendum regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante “modifiche all’art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6” indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005”.*

2. I termini di cui all’art. 5, commi 1 e 2, e all’art. 13, comma 1, della delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005 decorrono dall’entrata in vigore del presente provvedimento.

3. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, ai sondaggi relativi al *referendum* disciplinato dal presente provvedimento si applicano gli articoli da 6 a 12 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa di cui alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

4. In caso di eventuale coincidenza territoriale e temporale, anche parziale, delle consultazioni referendarie di cui alla presente delibera con le consultazioni elettorali amministrative, saranno applicate le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relative a ciascun tipo di consultazione.

5. Le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino a tutto il 22 aprile 2013.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento è altresì reso disponibile nel sito *web* della stessa Autorità: [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

Roma, 11 aprile 2013

IL PRESIDENTE  
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonio Martusciello

per attestazione di conformità a quanto deliberato  
Il SEGRETARIO GENERALE *ad interim*  
Antonio Perrucci